



LA.SA

LAvoro, SALute
e sovranità alimentare
nei campi profughi Saharawi

Realizzato da



In collaborazione con



Il contesto



La popolazione saharawi, rifugiata in Algeria dal 1975, vive in condizioni di estrema precarietà all'interno di campi profughi, dove per la sopravvivenza dipende interamente da aiuti esterni. La sicurezza alimentare è gravemente compromessa da difficili condizioni ambientali, aumento dei prezzi alimentari e scarsità di opportunità lavorative. La pastorizia, una delle poche fonti di reddito e nutrimento, è minacciata dalla diffusione di malattie come la brucellosi, dalla carenza di foraggio e dall'alto tasso di mortalità del bestiame. In questo contesto, le autorità locali faticano a

fronteggiare le necessità della popolazione, aggravando una situazione già segnata da povertà, disoccupazione e vulnerabilità.

Obiettivi di progetto

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire al **miglioramento dello stato nutrizionale**, della **salute**, della **produttività** e delle **condizioni socio-economiche** della popolazione saharawi tramite l'attivazione di percorsi di formazione, empowerment femminile, capacity building, pratiche agricole e supporto alle produzioni alimentari locali sostenibili. Il progetto mira a prevenire la diffusione di patologie nel bestiame, supportando al contempo la produzione, trasformazione e vendita locale di alimenti per garantire sicurezza alimentare e nuove opportunità economiche. Parallelamente, punta a creare una maggiore **consapevolezza sui temi del lavoro**, inclusi **sicurezza** e **diritti**, e a rafforzare le competenze della popolazione locale attraverso attività di formazione e capacity building.

Attività

1. Sostegno al lavoro, sicurezza e diritti

L'attività ha contribuito al rafforzamento dell'**autonomia socio-economica delle donne saharawi** attraverso il sostegno ad attività produttive a domicilio e la promozione dei diritti, della salute e della sicurezza sul lavoro. In particolare, sono stati attivati **8 nuovi gruppi di produzione e vendita** nelle wilaya di Aaiun, Auserd, Bojador e Smara ed è stato consolidato il lavoro di **7 gruppi femminili già attivi a Dajla**, rafforzandone la capacità produttiva e commerciale; parallelamente, sono state realizzate **azioni di sensibilizzazione**, rivolte a cittadine/i, istituzioni e alla base sindacale, sui temi della **sicurezza** e dei **diritti del lavoro**.



Un gruppo di donne lavora con alcune delle attrezzature acquistate.

Azioni Realizzate

1.1. Sostegno ai nuovi gruppi produttivi femminili

Sono stati attivati 8 nuovi gruppi produttivi, ciascuno composto da almeno tre donne, selezionate in base alla loro motivazione, alla disponibilità di spazi adeguati per lo svolgimento delle attività a domicilio e al fatto di non aver beneficiato di precedenti interventi di supporto.

Interventi per ogni gruppo:

- **ristrutturazione delle cucine** destinate alla produzione, nel rispetto di criteri igienico-sanitari e di sicurezza;
- **fornitura di attrezzature e materiali** per l'avvio delle attività (piani cottura, utensili, bilance, contenitori, ecc.);
- **consegna di risorse** per l'acquisto delle materie prime;
- **formazioni di base** su gestione economica, contabilità semplificata e marketing;
- **attivazione della produzione di** cous cous, farine, dolci e altri alimenti locali sia per l'**autoconsumo familiare** sia per la **vendita** sul mercato locale.
- **distribuzione di sementi di moringa**, pianta ad alto valore nutrizionale, da utilizzare per il consumo familiare e per arricchire i prodotti destinati alla vendita.



Confezionamento cous cous e farine

1.2. Rafforzamento dei gruppi femminili di Dajla

I 7 gruppi femminili attivati nel 2023 a Dajla sono stati **accompagnati attraverso i seguenti interventi:**

- visite periodiche di monitoraggio;
- supporto alla diversificazione delle produzioni;

- fornitura di nuove attrezzature e materiali;
- realizzazione di strumenti di promozione (brochure ed etichette).

A seguito delle gravi **alluvioni del settembre 2024**, il progetto ha inoltre sostenuto i gruppi colpiti, contribuendo alla ripresa delle attività produttive.

Per superare le difficoltà di **accesso ai mercati esterni** alla wilaya, è stata avviata una riflessione sull'uso di strumenti digitali per facilitare ordini a distanza e spedizioni.



Una cucina prima della ristrutturazione



Alcune delle produzioni, delle brochure ed etichette



La cucina dopo la ristrutturazione



Piante di Moringa

1.3 Formazione UGTsario

Il progetto ha previsto un **percorso di formazione** e affiancamento dello staff UGTsario (l'Unione Generale dei Lavoratori Saharawi), finalizzato a rafforzare le capacità di **monitoraggio delle attività** e di **raccolta dei dati produttivi**.

Il lavoro congiunto ha permesso di raggiungere tre **obiettivi principali**:

- migliorare la consapevolezza sull'importanza della raccolta dati;
- semplificare le modalità di registrazione;
- definire un modello condiviso, accessibile e sostenibile per tutte le donne coinvolte.

1.4. Seminario nazionale su sicurezza e diritti del lavoro

Nel mese di maggio è stato organizzato un seminario nazionale rivolto alla base sindacale, alle istituzioni locali e alla cittadinanza, dedicato ai temi della salute, sicurezza e diritti del lavoro.

L'iniziativa, realizzata con il contributo di **esperti CGIL e SPI CGIL Siracusa**, ha approfondito le seguenti **tematiche**:

- **i rischi** nei diversi settori lavorativi;
- **la sicurezza nel lavoro** domestico e artigianale;
- l'importanza della **prevenzione**, della **formazione** e dei **diritti** dei lavoratori.

Il seminario ha coinvolto oltre **100 persone** online e partecipanti in presenza provenienti da diverse wilaya.

La successiva conferenza stampa, trasmessa dalla televisione nazionale, ha contribuito a una ampia diffusione dei contenuti, raggiungendo circa 25.000 persone.



Una troupe della televisione nazionale intervista Roberto Alosi, Segretario Generale CGIL Siracusa

2. Sostegno alle produzioni animali

Le attività realizzate in ambito zootecnico-sanitario hanno rafforzato la sicurezza alimentare e la salute pubblica nei campi saharawi, grazie al sostegno dell'allevamento pubblico di ovicapriini, attraverso la prevenzione di rischi sanitari legati alle malattie zoonotiche, migliorando lo stato di salute e le performance produttive degli animali allevati e supportando campagne di sensibilizzazione sulla brucellosi e sui rischi del pascolo vagante.



Allevamento pubblico

Azioni Realizzate

2.1. Produzione locale di foraggio a supporto dell'allevamento pubblico

Presso il CEFA – Centro di Sperimentazione e Formazione Agricola, **1 ettaro di terreno** è stato destinato alla coltivazione di **foraggio** (orzo, sorgo ed erba medica), garantendo un'integrazione alimentare stabile per l'allevamento pubblico di ovicapri.

Nonostante le forti piogge del 2024 abbiano causato ritardi nelle semine, sono stati comunque ottenuti risultati significativi:

- **prima semina di orzo** (settembre 2024) con raccolta di 870 kg di foraggio secco;
- **seconda semina di sorgo** (marzo 2025) con raccolta di 960 kg;
- **terza semina di orzo** (settembre 2025), con raccolta prevista nel 2026.

Il foraggio prodotto è stato distribuito all'allevamento pubblico, consentendo una **riduzione dei costi** di mantenimento del bestiame e garantendo la prosecuzione del programma di **distribuzione di animali a 20 famiglie** in situazione di vulnerabilità.



Orto del Centro CEFA

2.2. Campagna di sensibilizzazione su brucellosi e pascolo vagante

In collaborazione con la Direzione di Veterinaria e gli esperti di Veterinari senza Frontiere, sono state realizzate **due ampie campagne** di sensibilizzazione **nelle 5 wilaya**, con l'obiettivo di informare la popolazione sui rischi legati alla **brucellosi** e al consumo di **latte non pastorizzato** e sensibilizzare gli allevatori sui **pericoli del pascolo vagante**, del consumo di **rifiuti e plastica** da parte degli animali e sulle buone pratiche di **biosicurezza**.

Le campagne, svolte ad aprile e agosto, hanno previsto **incontri diretti** con cittadini, personale sanitario e allevatori, **12 trasmissioni radiofoniche** e **8 incontri-dibattiti televisivi**. Complessivamente, le attività hanno raggiunto 522 persone tramite incontri diretti e oltre **30.000 persone** attraverso radio e televisione.



Attività di sensibilizzazione presso un gruppo di allevatori e allevatrici

2.3. Rafforzamento delle capacità locali e restituzione istituzionale

Nel corso del progetto, **13 operatori locali** (operatori agricoli, ausiliari e tecnici veterinari) sono stati **formati "on the job"** sulle tecniche di **raccolta dati** e sul **monitoraggio** dell'efficacia delle azioni.

I risultati dell'attività sono stati presentati in due importanti momenti pubblici, **la Giornata dello Sviluppo Economico**, tenutasi presso il CEFA, con la partecipazione di istituzioni, ONG e partner internazionali, e **la Giornata della Salute**, evento annuale di riferimento per la presentazione delle iniziative sanitarie nei campi saharawi, organizzata dal Ministero della Salute Pubblica.



Formazione a operatori agricoli, ausiliari e tecnici veterinari

Risultati del progetto

Nel complesso, il progetto ha contribuito in modo concreto al rafforzamento dell'autonomia economica delle donne saharawi e al miglioramento delle condizioni di vita nelle tendopoli, intervenendo sia sul piano produttivo sia su quello della salute e della tutela dei diritti.

Sostegno ai gruppi produttivi femminili

24 donne coinvolte

8 nuovi gruppi femminili di produzione

Introduzione **moringa** come risorsa nutrizionale e produttiva

23 donne formate in gestione economica, contabilità e marketing.

7 gruppi femminili (**Dajla**) rafforzati al livello produttivo e commerciale.

8 cucine ristrutturate ed equipaggiate

**Lavoro, sicurezza
e diritti e capacity
building sindacale**

Oltre 100 persone raggiunte da attività di sensibilizzazione

6 operatori di UGTsario affiancati e formati nelle attività di monitoraggio e raccolta dati

**Sicurezza alimentare
e produzioni animali**

1 ettaro di foraggio coltivato, con una produzione di **1.550 kg**

Riduzione misurabile dei costi di mantenimento dell'allevamento

20 famiglie vulnerabili hanno ricevuto animali da allevamento

522 famiglie di allevatori raggiunti dalla campagna sulla brucellosi

13 operatori locali formati

**Diffusione
complessiva
del progetto**

30 mila persone raggiunte dalla comunicazione di progetto grazie alla radio e alla tv nazionale

LA.SA

Lavoro, Salute

e sovranità alimentare nei campi profughi Saharawi

CUP n. E11D24000100009

Realizzato da



In collaborazione con



Il progetto è realizzato in partenariato con

Partner Italia

Arci Ferrara APS
Associazione Auser Volontariato
Emilia Romagna ODV
CGIL Ferrara
CGIL Ravenna
CGIL Siracusa
Comune di Ravenna
Fronte Polisario-Rappresentanza
in Italia
Jaima Sahrawi ODV
Kabara Lagdaf ODV
Movimento Africa '70
P.A. Help for Children Parma ODV
Veterinari senza frontiere

Partner Saharawi

Ministerio de Cooperacion R.A.S.D.
Ministerio de Desarrollo Economico R.A.S.D.
Ministerio de Salud Publica R.A.S.D.
Union General de los Trabajadores del
Polisario (UGTsario)



Nexus Emilia Romagna ETS

Via Marconi 69, 40122 Bologna (Italia)

Email: er.nexus@er.cgil.it

Sito web: www.nexusemiliaromagna.org

Facebook: [Nexus Emilia Romagna](https://www.facebook.com/NexusEmiliaRomagna)

X: [@ONGNexus](https://twitter.com/ONGNexus)